



## LERICI E IL FEMMINICIDIO NEL LIBRO-VERITÀ DI IACONA

SONDRA COGGIO

ITALIA 2012, la strage delle donne: 100 vittime anche nell'anno appena concluso. Domani, mercoledì 23 alle 21, nella sala consiliare del Comune di Lerici, Riccardo Iacona presenta il suo libro "Se questi sono gli uomini", un lavoro che definisce «l'incredibile racconto di una tragedia nazionale, che macina lutti e sparge dolore come una vera macchina da guerra». Parliamo del femminicidio, fenomeno che colpisce donne di tante età, vittime di legami malati, di storie diventate forme di possesso, che niente hanno più a che vedere con il rispetto e l'amore. Iacona, romano, 55 anni, è un volto noto della televisione italiana. Il suo ultimo programma d'inchiesta è "Preso Diretta", su Rai3. Per il Comune saranno presenti il sindaco Marco Caluri e l'assessore Veruschka Fedi. Partecipa alla serata Simone Perotti - nato a Frascati da famiglia ligure, ha 47 anni e ora vive in Val di Vara - autore del libro "Dove sono gli uomini", analisi del maschile visto con gli occhi delle donne: un colla-

ge di storie focalizzate sulla "questione maschile", sulla crisi di identità dell'uomo, spiazzato dall'emancipazione della donna. Coordina il giornalista Leonardo D'Imporzano, spezzino, trent'anni, blogger e un commentatore sportivo, autore di libri sulle tecniche di immersione e campione di apnea lineare senza pinne under ice: prestazioni che rientrano nella sezione delle apnee estreme.

Il tema è di forte attualità, specie a Lerici, teatro della manifestazione del movimento "Se non ora quando", organizzata in risposta al manifesto affisso nella chiesa di San Terenzo dal parroco don Piero Corsi, che sosteneva il rapporto di causa effetto fra l'emancipazione femminile e le violenze. Una teoria che ha indignato tutti: compresi i vertici ecclesiastici, che si sono dissociati con fermezza da "qualsiasi giustificazione della violenza sulle donne". Il caso ha messo a rumore tutta Italia, perché il femminicidio è una realtà, al di là del nome che si preferisca dare al fenomeno. La serata di mercoledì sarà un approfondimento sulla problematica, quindi, con due autori di primo piano.



Il sub spezzino e presidente di 5 Terre Academy, Leonardo D'Imporzano

## 5 Terre Academy scopre la realtà sottomarina

Tutto iniziò con un sito, poi ecco l'associazione

LA passione per l'attività subacquea, per il mare e l'amore per le Cinque terre, la loro valorizzazione, sono il cuore pulsante di "5 Terre Academy", associazione ambientalista e centro di ricerca medico-scientifico in ambito iperbarico, riconosciuto dal Miur. Fra i prossimi progetti ci sono un'app per i cellulari sulle immersioni, due robot per la mappatura dei fondali e per la raccolta dei rifiuti in mare, un percorso subacqueo per i disabili. Il presidente è Leonardo D'Imporzano, spezzino, giornalista scientifico, subacqueo da sempre, detentore del record in apnea subacquea sotto ghiaccio nel 2008. L'avventura è cominciata nel 2007, quando 5 Terre Academy era solo un portale web, per la promozione turistica dei cinque borghi marini e dei fondali. Nel 2009 riceve il premio Pelagos come miglior sito web del settore e ottiene anche il patrocinio di importanti società di medicina subacquea. Aveva già partecipato a conferenze e divulgato materiale scientifico. La svolta avviene nel 2008, quando D'Imporzano compie il record di apnea subacquea sotto i ghiacci, supportato da un gruppo di esperti. I dati raccolti suscitano l'interesse di molti esperti e così si avviano studi in campo medico subacqueo, in ambienti iperbarici estremi, sulla compensazione e sulla risposta cardiaca in particolare. I prossimi riguarderanno il reflusso gastroesofageo, che si presume legato alla mancanza di compensazione. D'Imporzano lavora a

contatto con medici, biologi e ingegneri. Il numero dei partecipanti all'associazione varia, di solito sono una trentina, dipende da quanti e quali studi si stanno affrontando, ma soprattutto dai fondi a disposizione, visto che i membri dell'associazione si autofinanziano. La validità degli studi condotti nel tempo è valse importanti riconoscimenti nel settore: ora 5 Terre Academy è un centro di ricerca riconosciuto dal Miur e collabora con l'Università di Padova, il centro iperbarico di Sassari, il gruppo Oto-sub e il Dan, una rete per la gestione delle

emergenze subacquee. «Ci piacerebbe lavorare anche con privati del settore», aggiunge D'Imporzano. Di pari passo con la ricerca c'è la promozione dell'attività subacquea in sicurezza e la valorizzazione delle bio-

diversità. È stata riconosciuta dalla Regione Liguria come associazione ambientalista nel 2011 e a parte della rete di gruppi ambientalisti "Ocean 2012", che sta facendo pressione sul Parlamento europeo, affinché approvi una legge per la pesca ecosostenibile. Ha avviato una campagna nazionale sulla prevenzione degli incidenti da elica e, insieme al Comune di Lerici, ha installato la cartellonistica presso le marine. Nel territorio delle Cinque Terre sono state avviate ricerche sui percorsi di snorkeling, pubblicate in un libro l'anno scorso. Ora ci si concentra sui robot, che lavoreranno da punta Mesco a Capo di Montenero.

A. ZAMM.

**STUDI**  
**La realtà spezzina è un centro di ricerca riconosciuto dal Miur e collabora con Università**

**IMMERSIONE** DALLA PARTE DELLE DONNE

# «Bolle rosa» anti-violenza

**FRA I MODI** per dire no al femminicidio e alla violenza sulle donne è stato il più...profondo, nauticamente parlando. Si è trattato, infatti, di un'immersione, in mare. «Bolle Rosa», il titolo dell'iniziativa che - promossa da Leonardo D'Imporzano, patrocinata dall'assessorato alle politiche sociali del Comune di Lerici, resa possibile dalla partecipazione delle associazioni subacquee "La Tribù diving Academy" e "5 Terre Academy" - ha richiamato ieri in Grotta Byton a Porto Venere apneisti, snorkelisti e subacquei.



## **IMPEGNO**

**Una subacquea con il cartello contro la violenza sulle donne**

**5 TERRE** SULLA SCIA DEL LIBRO DI LEONARDO D'IMPORZANO

# Film sui fondali dell'oasi marina Dall'Australia per il reportage

**DOPO** la notizia che negli uffici centrali di TripAdvisor in Massachusetts una gigantografia di Manarola accoglie dipendenti e visitatori all'entrata, un'altra bella notizia per le Cinque Terre, che questa volta riguarda i suoi fondali. Leonardo D'Imporzano, presidente di "5 Terre Academy" è stato contattato nei giorni scorsi da una casa di produzione australiana per la realizzazione di uno speciale sulle bellezze dei fondali dell'AMP. «All'inizio pensavo ad uno scherzo - ci dice emozionato Leonardo - ma è bastata una telefonata per capire che invece era meravigliosamente vero». Il tutto è nato davvero in maniera casuale, Leonardo nella primavera scorsa, pubblica il libro «Le Cinque Terre con le pinne» con la casa editrice Magenes, una guida alle Cinque Terre che affronta per la prima volta, oltre i sentieri di terra anche quelli di mare. «Un piacere e una fatica allo stesso tempo. Ho percorso tutto il tratto di mare da Capo Montenero sino a Punta Mesco alla ricerca di itinerari possibili, fotografando e filmando l'intero percorso. Un lavoro lungo un'estate intera senza contare la corruzione che mi ha occupato tutto l'inverno. Ma era necessario, prima non c'era nulla. Questi sono infatti i primi percorsi per lo snorkeling

ideati e pensati nell'intera area». Ci dice parlando a raffica, senza nascondere un po' di orgoglio per il lavoro fatto. Ed il lavoro è fatto così bene che la nota trasmissione «Linea Blu» di Raiuno, condotta dalla nostra conterranea Donatella Bian-

tempo raggiunge l'intero globo attraverso il passaparola della piccola ma unita comunità dei subacquei di tutto il mondo. «Oltre che ai messaggi di apprezzamento, sono arrivate numerose richieste per una copia del libro che ho spedito dagli Usa al Brasile sino all'Australia. Ed è stata questa copia che ho inviato ad un video-reporter italo-australiano da cui è nato tutto». Già, pagina dopo pagina il video reporter si convince che una puntata sulle Cinque Terre subacquee potrebbe funzionare, ne parla con il responsabile del network per cui lavora e incassato l'ok contatta Leonardo. «Stiamo lavorando alla stesura della "sceneggiatura", che non è facile, visto anche le pretese e il budget a disposizione. Sono molto esigenti e anch'io ci tengo a fare un buon lavoro. Le riprese dovrebbero incominciare con la nuova stagione balneare. Diciamo tra la fine di giugno e l'inizio di luglio» spiega Leonardo che aggiunge: «Sono contento che il mio lavoro, ma vorrei dire nostro, come associazione, abbia un riscontro positivo. Solo che farebbe piacere poter interagire di più anche a livello strettamente locale. Dal progetto seawiew lanciato dalla nostra "lab" ad altre idee già presentate presso enti e uffici. Staremmo a vedere». E non possiamo che condividere questo suo ultimo pensiero, troppo spesso infatti si dà ampio respiro a idee e progetti che vengono dall'esterno senza valorizzare come si dovrebbe le qualità e le capacità dei giovani locali.



Leonardo D'Imporzano

## LE CINQUE TERRE CON LE PINNE

GUIDA ALLO SNORKELING PER TUTTI

Preziosi di Tessa Gelsio, Marco Bulicchi e Dario Vergossola



chi, decide di intervistarlo e di presentare uno degli itinerari contenuti nel libro nella puntata dedicata alle Cinque Terre.

**LEONARDO** «condivide» e «retwitta» il link della puntata sui principali social network e in poco

**SUBACQUEA** ALLA FIERA INTERNAZIONALE «EUDY SHOW» LA PROMOZIONE DEI NOSTRI TESORI AMBIENTALI

# D'Imporzano «ambasciatore marino» di Golfo e Cinque Terre

— LA SPEZIA —

**PROSEGUE** la valorizzazione dei fondali delle Area marine protette delle Cinque Terre e di Porto Venere da parte del giornalista scientifico e apneista spezzino Leonardo D'Imporzano (nella foto). In questo suo ruolo di "ambasciatore marino" è presente alla 21esima edizione dell'EUDI SHOW, fiera internazionale della subacquea che iniziata venerdì prosegue fino a questa sera a Milano Fiere, in contemporanea e nei padiglioni affianco alla BIT (Borsa Internazionale del Turismo). Due gli incontri

ieri che lo hanno visto protagonista al palco centrale dell'Apnea's Theatre, luogo deputato alle conferenze e ai dibattiti dove si alterneranno nel ruolo di relatori campioni della subacquea come Umberto Pelizzari, Enzo e Patrizia Majorca, Gianluca Genoni. Ha infatti presentato il suo libro edito dalla Magenes: «Le Cinque Terre con le pinne - Guida allo snorkeling per tutti» e ha preso parte all'avvolgendo rotonda: «Snorkeling: nuovi percorsi per conoscere il mare» con Angelo Mojetta (conduttore); Stefano Moretto (Istituto Scholé di Torino); Emilio Mancuso (ISM Verdeacqua e Aigae).



LA NAZIONE 17-02-13

**CINQUE TERRE CON "ACCADEMY"**

# Smartphone, un app per scoprire i fondali



**RICERCATORE** Il subacqueo Leonardo D'Imporzano in apnea con il suo computer sottomarino

«SENTIERI di Mare» è la denominazione del progetto che l'associazione ambientalista «5 Terre Academy» porta avanti da qualche anno, al fine di scoprire o riscoprire percorsi subacquei da affrontare in snorkeling lungo la costa delle Cinque Terre. Un gruppo di lavoro che coinvolge biologi marini, ingegneri, guide subacquee, istruttori e giornalisti, un melting pot eterogeneo con percorsi professionali differenti ma che lavora in sinergia apportando ognuno le proprie esperienze per poter creare veri e propri percorsi che siano fruibili e sicuri da chiunque.

## **WORK IN PROGRESS** Iniziato il caricamento di foto e cartine nel simulatore-prototipo

«L'idea è quella di avvicinare maggiormente la gente alla scoperta del mare — ci dice Leonardo D'Imporzano, referente dell'associazione — in un progetto che cerca di convogliare tutte le fasce di età e tutta la famiglia, perché per scoprire le bellezze del mare basta soltanto una maschera ed un paio di pinne». Un progetto che ha già visto una prima serie di percorsi andare a costituire l'ossatura del libro «Le Cinque Terre con le

pinne» edito da Magenes in corso di traduzione in queste settimane in inglese.

«**ABBIAMO** allargato la zona di interesse - continua D'Imporzano - dalle Cinque Terre a Portovenere e Palmaria, che dal punto di vista subacqueo sono in continuità l'una nell'altra. Abbiamo varato anche un gruppo di lavoro con una serie di associazioni che porterà alla creazione di un percorso per disabili, la zona è già stata individuata. Al vaglio dell'associazione anche la creazione di un'app per smartphone e tablet che permetta ai subacquei, attraverso il gps, di geolocalizzarsi sulla superficie del mare in relazione al fondale che intendono esplorare e che documentato con foto e cartine nell'app stessa. L'app potrà interfacciarsi anche con i dati meteo e permettere così a chi intende programmare un'immersione in un punto specifico di verificare preventivamente, da casa, se le condizioni del mare lo permettano. Tutto ciò insieme ad un decalogo sulla sicurezza, la possibilità di contattare in tempo reale eventuali soccorsi. «Per ora siamo ancora in versione beta, con caricamento dei dati nel simulatore sperimentale; stiamo provando piccole parti dell'app con la speranza che sia disponibile per la prossima stagione».